



Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Commissione Comunicazione e Documentazione

Comunicato Stampa del 03/07/2012

Oggetto: **Linee guida per la sicurezza nelle immersioni in grotta**

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) attraverso la propria Commissione Speleo-Subacquea e la propria Scuola Nazionale Tecnici di Soccorso Speleosubacqueo - le due strutture del CNSAS cui sono demandate le operazioni in ambiente confinato ed allagato – ritiene importante offrire all'opinione pubblica ed agli operatori del settore alcune fondamentali linee guida maturate nel corso di 50 anni di esperienza nella prevenzione e nel soccorso medicalizzato agli infortunati in ambiente ostile.

Il soccorso speleologico, già dalla sua costituzione nel 1965, si è occupato delle grotte aeree e di quelle subacquee sia per il soccorso che per la prevenzione, in aderenza a quelli che sono i compiti istituzionali assegnati al CNSAS dallo Stato.

Nel 1984 è stata costituita la Commissione Speleo-Subacquea (Com Sub), un organismo specialistico ed operativo con il compito principale della prevenzione e del soccorso in ambiente confinato ed allagato (grotte subacquee ed altri ambienti sommersi).

Sulla base dell'esperienza come speleosubacquei e speleosoccorritori dei componenti della Com Sub e del patrimonio di conoscenze acquisite e maturate dal CNSAS sulla base di un trentennio di operazioni di soccorso e di analisi degli incidenti avvenuti in grotte subacquee in Italia e in tutta Europa, sono state elaborate e sintetizzate 20 regole per affrontare le immersioni in grotta in piena sicurezza.

Queste regole di sicurezza sono state recepite e pienamente accettate dalla comunità speleosubacquea internazionale, sono state messe alla prova nel corso di innumerevoli esercitazioni ed interventi e sono offerte dal CNSAS a tutti gli interessati .

Queste regole pratiche sono volte ad eliminare tutte quelle situazioni di potenziale pericolo che purtroppo hanno generato e generano incidenti. Anche se al momento non è stata ancora pienamente chiarita la dinamica del recente incidente costato la vita a 4 subacquei nella Grotta degli Occhi di Palinuro, dall' analisi di precedenti eventi analoghi emerge chiaramente che la causa risiede sempre nella mancata osservazione di uno o più dei principi indicati dalle regole di sicurezza.

La mancata applicazione di corrette metodologie, l' utilizzo di materiali inadeguati, la mancanza di preparazione e di esperienza costituiscono una situazione potenziale di grave pericolo.

Nonostante il progresso tecnico e l'evoluzione dei materiali in tutti questi anni, le regole e i metodi per utilizzare quelle tecniche e quei materiali restano ancor oggi valide perché quelle raccomandazioni sono basilari per la sicurezza di chi, per diletto o per lavoro, opera in ambiente speleo subacqueo.

Le regole sono elencate nel documento qui allegato.

Roberto Carminucci
Coordinatore Nazionale CCD



Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
Commissione Comunicazione e Documentazione

Roberto Carminucci
Coordinatore Nazionale
Via Trilussa 111 - 00041 Albano Laziale (RM)
Coordinatore.asd@soccorsoSpeleo.it
robertocarminucci@teletu.it
Cell. 3486131336 3395858899



Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Commissione Comunicazione e Documentazione

Linee guida per la sicurezza nelle immersioni in grotta

- 1) Svolgere la propria attività in contatto con club o persone che praticano da tempo la speleologia subacquea.
- 2) Conoscere i propri limiti, essendo consapevoli della propria reale esperienza nelle immersioni speleo subacquee.
- 3) Essere consapevoli che **_NON ESISTONO _"sifoni (grotte) piccoli" o "sifoni (grotte) facili"** che si possono affrontare con minore concentrazione o con attrezzature ridotte.
- 4) Conoscere perfettamente l'attrezzatura utilizzata, il suo funzionamento, la sua dislocazione sul corpo.
- 5) Programmare **_SEMPRE _l'immersione.**
- 6) Utilizzare **SEMPRE LA SAGOLA GUIDA** - segnata almeno ogni dieci metri con la distanza progressiva e la direzione di uscita. **NON FIDARSI MAI DI SAGOLE VECCHIE :POSSONO ESSERE MOLTO PERICOLOSE.** La sagola è il solo mezzo che riconduce all'esterno. **NON PERCORRERE NEPPURE UN METRO SENZA L'AUSILIO DELLA SAGOLA GUIDA!**
- 7) Per allontanarsi dalla sagola guida principale, utilizzare **SEMPRE** la sagola ausiliaria di sicurezza. **NON LASCIARE MAI LA SAGOLA PRINCIPALE SE NON CON LA SAGOLA AUSILIARIA.**
- 8) Lo speleosub che svolge la sagola deve fissarla bene affinché non si ingarbugli, non si impigli o peggio si tagli. **UNA SAGOLA MAL POSIZIONATA PUO' PROVOCARE INCIDENTI.**
- 9) Utilizzare **SEMPRE** almeno **DUE** bombole indipendenti, con protezioni per la rubinetteria. **NON UTILIZZARE MONO BOMBOLA O BIBOMBOLA CON RUBINETTERIA CHE RACCORDA LE DUE BOMBOLE.**
- 10) Utilizzare **SEMPRE** erogatori affidabili con raccordi DIN. Ciascun erogatore **DEVE** essere munito di manometro.
- 11) Utilizzare **NON PIU' DI UN TERZO** dell'aria a disposizione per il percorso di andata. Respirare alternativamente da tutte le bombole cambiando erogatore ogni 10- 20 bar di consumo d'aria. **UN TERZO** dovrà essere utilizzato per il ritorno e **UN TERZO** costituirà una riserva, da usarsi in caso di emergenza.
- 12) Utilizzare **SEMPRE** almeno **TRE** fonti luminose indipendenti, di cui **DUE** che abbiano una durata superiore all'immersione programmata.
- 13) Sistemare le fonti luminose sul casco per avere le mani libere.
- 14) Utilizzare il giubbotto ad assetto variabile (GAV).
- 15) Immergersi con orologio, profundimetro, e tabelle/computer,
- 16) Sostituire il coltello da sub con un tronchesino, che permetta di tagliare corde di un certo diametro o cavetti di acciaio. Il tronchesino va portato sul braccio. **NULLA DEVE ESSERE FISSATO ALLE GAMBE.** La sagola guida potrebbe impigliarsi e sarebbe difficile liberarsene.
- 17) Utilizzare di norma il salva pinne.
- 18) **NON RESPIRARE MAI** l'aria delle eventuali bolle lungo i sifoni. Essere estremamente cauti nel respirare l'aria delle cavità oltre i sifoni.
- 19) Prima di ogni immersione accertarsi del perfetto funzionamento di tutta l'attrezzatura. Erogatori e manometri devono essere raccolti sul corpo, visibili e a portata di mano.
- 20) Lo speleosub **NON** è un subacqueo di acque libere. L'attività speleosubacquea **ESCLUDE** il sistema di coppia. **LO SPELEOSUB DEVE ESSERE INDIPENDENTE**, cioè in grado di immergersi da solo, contando su se stesso e sulla propria preparazione per immergersi con assoluta sicurezza.

